



COMUNE DI CURSI

c.a.p. 73020

PROVINCIA DI LECCE

COPIA VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del Reg.	OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018 E MODIFICA REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 34 DEL 08.09.2014.
Data 09/03/2018	

L'anno 2018 il giorno 9 del mese di MARZO alle ore 19:10 in Corsi e nella sala consiliare della sede Municipale – Piazza Pio XII, alla 1^a convocazione, in seduta Straordinaria, notificata a ciascun Consigliere con avvisi scritti, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Sigg. Consiglieri, presenti all'appello nominale:.

REGOLARITA' TECNICA
Parere: Favorevole
Data 03/03/2018
Il responsabile del servizio
F.to Dott. Benvenuto BISCONTI

	Presente	Assente
1 MELCORE Antonio	Si	
2 MACRI' Antonio	Si	
3 CHILLA Emanuela	Si	
4 LANZILOTTO Daniele Rocco	Si	
5 ZAMINGA Daniele	Si	
6 LANZILOTTO Giuseppe		Si
7 TREGLIA Luigi	Si	
8 D'AUTILIA Marco	Si	
9 DE LUCA Primaldo	Si	
10 CHILLA Luigi	Si	
11 DE GIORGI Giovanni	Si	
12 SANTORO William Marco		Si
13 ROMANO Maurizio	Si	

REGOLARITA' CONTABILE
Parere: Favorevole
Data 03/03/2018
Il responsabile di ragioneria
F.to Dott. Benvenuto BISCONTI

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Poiché il numero dei presenti è sufficiente a rendere legale l'adunanza, assume la presidenza il Daniele Rocco LANZILOTTO nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO che, con la partecipazione al presente atto del IL SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott. Paolo PALLARA

Dichiara aperta la seduta in forma pubblica invitando il Consiglio Comunale a discutere sull'oggetto sopraindicato

Assessori Esterni	Presente	Assente
IACOVAZZI Maria Crescenza	X	
BARONE Daniele	X	
SPECCHIA Giovanni Agostino	X	

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno.

Il consigliere CHILLA Luigi dichiara, a nome del gruppo di minoranza il voto contrario, allegando una nota alla presente deliberazione. Chiede se sono previste migliorie per la raccolta differenziata.

Sull'ecocentro il Sindaco spiega che che è _____.

La compostiere di comunità è anche importante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 08.08.2014, il quale all'articolo 15 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale **ovvero** dall'autorità competente;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, inviato all'Autorità di bacino territoriale per gli adempimenti di sua competenza, dal quale emergono costi complessivi per l'anno **2018** di € 643.519,75, al netto della addizionale provinciale, così ripartiti:

<i>COSTI FISSI</i>	€ 453.332,04
<i>COSTI VARIABILI</i>	€ 190.187,71

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 31.03.2017, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2017;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) il quale nel prevedere che "... *Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016,*

2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...", al contempo dispone che "... La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147...";

Preso atto quindi che il blocco di cui sopra non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

Preso atto:

- che il piano finanziario per il 2018 redatto dal competente Settore, con la assistenza della società che fornisce assistenza informatica all'ente, sulla base dei costi risultanti dal rispettivo Piano inviato dal gestore del servizio e dei costi aggiuntivi sostenuti dall'ente, comprende oltre i costi per lo svolgimento del servizio di smaltimento dei rifiuti, anche quelli per la gestione amministrativa dell'entrata;
- che l'importo complessivo della spesa per il servizio di smaltimento rifiuti risulta pari ad € 643.519,75 al netto della addizionale provinciale pari al 5%;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno **2018**, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto:

- che tenuto conto della distribuzione della produzione dei rifiuti per le utenze, si è attribuito l'86,20% alle utenze domestiche e il 13,80% alle utenze non domestiche, mantenendo il medesimo rapporto applicato nell'esercizio precedente;
- che le tariffe sono determinate sulla base del Piano Finanziario e delle banche dati dei contribuenti, finalizzati ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio per l'anno 2018 in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
- che anche per il 2018 si è cercato di contenere al massimo i costi, nel pieno rispetto della normativa che impone la copertura del 100% dei medesimi e garantiscono, contemporaneamente, un contenimento della tariffa a carico delle utenze domestiche e non domestiche nei limiti consentiti dalla legge;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Interno 29 novembre 2017 (GU n. 285 del 06.12.2017) che ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 degli enti locali;
- il D.M. Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018 che ha ulteriormente prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (G.U. Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2018);

Richiamato, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale *"... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ..."*;

Considerato che il comma 688 dell'art. 1 della L. 147/2013 in merito alla IUC recita: "Il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI.

Dato atto che il servizio riveste assoluta importanza per il decoro cittadino e che l'ente deve provvedere fin dai

primi mesi al pagamento del canone di riferimento, si ritiene di dover modificare l'art. 36, comma 1, del vigente Regolamento Tari, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 08.09.2014, relativamente alle scadenze dei quattro versamenti che si intendono così modificare:

- prima rata entro il 31 Marzo;
- seconda entro il 31 Maggio;
- terza rata entro il 31 Luglio;
- quarta rata entro il 30 Settembre;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il parere favorevole espresso da parte del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Settore economico-finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Con n. 8 (otto) voti favorevoli e n. 3 (tre) contrari (CHILLA Luigi, DE GIORGI Giovanni e ROMANO Maurizio), resi per alzata di mano:

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 15 del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano, insieme al Piano finanziario, al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che prevedono la seguente ripartizione percentuale del costo del servizio:

- Utenze domestiche : 86,20%;
- Utenze non domestiche : 13,80 %;

2) di dare atto che dal Piano finanziario e relative tariffe risulta che:

- il costo complessivo del servizio per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, fatti salvi scostamenti da Rendicontare - mediante consuntivo ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del DPR 158/1999, risulta pari a

circa euro 643.519,75 al netto dell'imposta provinciale;

- la copertura del costo del servizio è per il 100 % a carico dell'utenza, ai sensi di quanto disposto dalla Legge e che nel Piano finanziario si è fatto riferimento alla quantificazione suggerita dal calcolo dei fabbisogni standard che non si discosta in maniera sensibile dalla effettiva quantificazione del costo del servizio;

3) di apportare le seguenti modifiche al vigente Regolamento Tari, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 08.09.2014,:

- **Art. 36, comma 1:** La TARI è versata su liquidazione d'ufficio in n. 4 rate alle seguenti scadenze:

- -prima rata entro il 31 Marzo dell'anno di competenza;
- -seconda entro il 31 Maggio dell'anno di competenza;
- -terza rata entro il 31 Luglio dell'anno di competenza;
- -quarta rata entro il 30 Settembre dell'anno di competenza;

4) Di allegare il Regolamento Tari, così come modificato al punto precedente, alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

5) Di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. L.vo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota massima del 5% deliberata dalla Provincia di Lecce;

6) Di riservarsi, nelle sedi opportune, di valutare l'impugnazione della deliberazione provinciale relativa alla fissazione nella misura massima dell'addizionale di competenza, ritenuto che le attuali competenze minime dell'Organo provinciale non possano assolutamente giustificare un gettito evidentemente eccezionalmente sovradimensionato rispetto ai relativi impieghi;

4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione riportante n. 8 (otto) voti favorevoli e n. 3 (tre) contrari (CHILLA Luigi, DE GIORGI Giovanni e ROMANO Maurizio);

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Di quanto sopra indicato è stato redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to Daniele Rocco
LANZILOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Paolo PALLARA

Certificato di pubblicazione

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On-line del Comune di Corsi in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Corsi, 14/03/2018

L'addetto alla pubblicazione

F.to _____

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Corsi, _____

Il responsabile del Servizio
Dott. Benvenuto BISCONTI
